

Sarajevo
Bombe sulla «città aperta»

SARAJEVO Le angrie se-
cure hanno tempestato di
colpi le città della Bosnia an-
che in senza concedere tregua
alla popolazione assediata
dalla fame e dall'inverno ma
si è accesa una luce di speran-
za con l'annuncio di un nuovo
accordo di cessate il fuoco tra
le fazioni in lotta, che, sotto
la mediazione dell'Onu, hanno
accettato in linea di principio
anche di fare di Sarajevo una
città aperta con tre corridoi di
libero movimento per i civili
che vogliono entrare e uscire
dalla capitale bosniaca. Sul
l'intesa raggiunta tra serbi
musulmani e croati in un in-
contro presieduto dal generale
francese Philippe Morillon,
comandante delle forze di pace
dell'Onu, grava l'incognita
derivante dal fatto che tutti i
precedenti cessate il fuoco
compreso l'ultimo, firmato il
10 novembre sono miseramen-
te falliti. Ma Morillon ha
osservato che nell'incontro di
ieri ha ammonito i comandan-
ti militari delle tre fazioni che
un nuovo fallimento rendereb-
be sempre più probabile un
intervento dall'esterno come in-
segna la Somalia. Il generale
ha detto che dichiarerebbe fal-
lito il suo sforzo di mediazione
e chiederebbe un'azione inter-
nazionale «più energica». «Non
sto dicendo che abbiamo rag-
giunto la pace. Al fatto che ho
detto loro che devono dare
prova della loro autorità. Ved-
remo nelle prossime ore se le
armi taceranno». Il generale in-
tiene che questo cessate il fuo-
co abbia più probabilità di reg-
gere perché le parti in guerra
sono esauste e le pressioni in-
ternazionali si sono fatte più
decise. «In questa ultima fase
di scontri, hanno tutti subito
perdite molto pesanti» ha af-
fermato. I dettagli dell'accordo
sulla libertà di movimento dei
civili saranno messi a punto al
più tardi per il 18 dicembre. I
corridoi di libero movimento
saranno pattugliati dai caschi
blu e sarà data priorità a don-
ne, bambini feriti e anziani. Se
l'accordo tiene, il prossimo
passo sarà la smilitarizzazione
di Sarajevo. Ma nelle stesse ore
in cui si svolgevano i colloqui
tra il comandante Onu e i lea-
der delle fazioni in lotta a Sa-
rajevo venivano bombardati
diversi quartieri. Si parla alme-
no di 23 feriti mentre sabato
quattro persone sono state uc-
cise da colpi di razzo. Sarajevo
«città aperta» rimane ancora
città sanguinata da una guer-
ra civile che non sembra ar-
restarsi.

Una violenta scossa di terremoto
ha devastato l'isola di Flores
Il tragico bilancio è destinato
ad aumentare col passare delle ore

Migliaia i feriti e i senzatetto
I soccorsi resi molto difficili
da una tempesta di pioggia
Ora si teme una epidemia di tifo

Trema l'Indonesia: mille morti

Oltre 1.200 morti ma il numero è destinato a cresce-
re è questo il primo bilancio del terremoto che ha
devastato l'isola di Flores, in Indonesia. Si temono
ora nuove scosse ed epidemie di tifo. I soccorsi resi
più difficoltosi dalla tempesta di pioggia che si è ab-
battuta sulle zone colpite dal sisma. «È il peggior ter-
remoto della storia della provincia», afferma il porta-
voce del governo indonesiano.



GIAKARTA La prima stima
parla di oltre 1.200 morti ma di
certo il numero è in ditetto di
ora in ora infatti appaiono
sempre più devastanti gli effetti
del terremoto che ha colpito
sabato notte l'isola indonesiana
di Flores, 1.600 chilometri
circa a est di Giacarta. I feriti si-
nora accertati sono più di 500.
Ad essere maggiormente col-
pita dal sisma di 6,8 gradi sulla
scala Richter è seguita da un
maremoto, è stata la città di
Maumere, 70 mila abitanti è il
che, secondo Herman Gadid-
jou portavoce del governatore
della provincia di Nusa Ten-
gara est ci sono stati almeno
1.200 morti. Inoltre, il 90 per
cento degli edifici sarebbe
danneggiato. Il governatore
della provincia Hendikus Fer-
nandez ha visitato la città sulla

costa nord di Flores un'isola a
maggioranza cattolica nota
per i suoi coralli e le sue pitto-
resche feste religiose. L'epi-
centro del sisma scatenatosi
alle 5,29, si trovava nel mare di
Samu a 30 chilometri a sud di
Maumere.
Altri centri coinvolti sono
nella parte centrale ed orienta-
le di Flores in particolare En-
de sulla costa meridionale, e
Tanjung Bunga. «È il peggior
terremoto della storia della
provincia ha commentato uno
dei coordinatori delle opera-
zioni di soccorso operazioni
che si sono presentate subito
estremamente difficoltose per
la tempesta di pioggia che si è
abbattuta sull'isola. Un altro
centro devastato dalle scosse
telluriche è stato Larantuka
nella regione orientale di Flo-

res. A rendere più disastrose le
conseguenze del terremoto so-
no state le ondate di marea
che si sono abbattute sulle lo-
calità costiere spazzando via
tutto. In alcuni casi le onde
hanno raggiunto l'altezza di 25
metri risucchiando molti pe-
satori. Il governatore Fernan-
dez ha effettuato un primo
sopralluogo nella città deva-
stata rimanendo sconvolto

dallo spettacolo di morte e di
struzione. Le operazioni di
soccorso sono state intralciate
da una serie di scosse di asse-
stamento che si sono ripetute
a intervalli di cinque minuti fino
a mezzanotte. Molti superstiti
hanno abbandonato le case
per timore di crolli e hanno tra-
scorso la notte all'aperto senza
alcun riparo mentre imperve-
rava un violento acquazzone
tropicale. La televisione indo-
nesiana ha sospeso le normali
programmazioni per trasmet-
tere immagini e servizi dalle
zone terremotate. Un intero
paese vive in diretta queste ore
di angosce. Fernandez a con-
clusione della sua visita nelle
zone colpite dal sisma ha af-
fermato che a Maumere esistono
scorte sufficienti di riso ma
che ai sopravvissuti al terremo-

to occorrono e subito molte
altre cose: dal cibo al vestiario
alle tende e soprattutto perso-
nale sanitario e medicine. Tra i
timori principali delle autorità
di Flores infatti vi è il rischio di
epidemie gastroenteriche e
del diffondersi di malattie pol-
monari. Numerosi medici dal-
le altre località dell'isola - ha
aggiunto il governatore - si so-
no precipitati a Maumere e ad
Ende e due imbarcazioni car-
che di generi di prima neces-
sità e di personale civile e milita-
re di soccorso sono già state
inviate dalla vicina isola di Ti-
mor per affrontare l'emergen-
za. Le linee telefoniche risulta-
no ancora interrotte mentre
l'aeroporto chiuso per ore è
stato riaperto nella notte.
L'Indonesia è situata lungo il
cosiddetto «cerchio di fuoco»
composto da vulcani che si er-
gono dal fondo del Pacifico
per cui va soggetta a frequenti
fenomeni tellurici: negli ultimi
tempi nessun terremoto si era
manifestato tuttavia con la
violenza devastatrice di quello
che ha colpito l'isola di Flores
non lontana da Bali una delle
isole preferite del turismo in-
ternazionale. Ma ieri il «paradi-
so» di Bali appariva distante
anni luce dall'inferno di Flo-
res.



La manifestazione di Russia democratica a Mosca

Il Congresso vota il premier
Eltsin presenta i candidati
Nella rosa anche Gajdar
Corteo per le riforme

MOSCA I militanti del mo-
vimento radicale Russia demo-
cratica si sono dati appunta-
mento ieri sotto la neve nella
piazza antistante il parco Gor-
kij per sostenere Boris Eltsin
nella sua lotta contro il Con-
gresso. Dalle 3000 alle 5000
persone secondo le diverse
valutazioni una cifra comuni-
que molto piccola rispetto ai
momenti di grave crisi, che nel
passato avevano visto le mani-
festazioni di piazza incidere
nello scontro fra democratici e
conservatori. Ma un'occasione
per far conoscere il proprio
assenso al compromesso rag-
giunto fra il Presidente e la di-
rezione del parlamento e per
valorizzare quello che nell'ac-
cordo sembra il punto di forza
dei radicali. Il profeta deputato
Gleb Jakunin ha infatti affer-
mato la propria convinzione
che Gajdar, sul cui nome è
scoppiata la crisi istituziona-
le al Cremlino resterà al suo
posto di premier. Ciò è molto
probabile infatti in base al
testo votato dal parlamento il
Presidente potrà scegliere fra i
tre nomi che avranno ottenuto
dal maxi parlamento il mag-
gior numero di voti il facente
funzioni di premier uscente
era stato bocciato mercoledì
ma aveva avuto 467 suffragi su
1040 quindi ha alcuni buoni
probabilità di entrare nella ro-
sa dei tre e la sua posizione è
rafforzata dal fatto che la po-
tente Unione civica ha annun-
ciato Nikolaj Travkin (non pre-
sente) candidato. Infine Eltsin

è riuscito a riservarsi il dirit-
to se l'assemblea respinge il suo
candidato di nominarlo come
facente funzioni sino all'VIII
Congresso in primavera.
Il Congresso chiuderà i bat-
tenti probabilmente oggi e i
quattro punti si tratterà di veder-
quali altri aggiustamenti si ri-
ficheranno nella compagine
governativa che dovrebbe ave-
re un indirizzo meno radicale
nel perseguire la riforma eco-
nomica. Gajdar si è detto
«comunque il peggior me-
saggio della popolazione» e
passato che ora in po-
sibilità di stabilizzazione
e del controllo dell'inflazione
potranno essere perseguiti.
L'ambiente più grosso che
ci si aspetta in questi giorni
all'estero potrebbe essere la
minenza grigia Gennidij Bur-
bulin dovrebbe essere lu-
cizzato il capo della diplomazia
Andrey Kozyrev guidato da
deputati troppo frettolosi.
Infine i Soviet supremi e
squadrati del presidente hanno
quattro mesi di tempo per pre-
sentare entro il fine di marzo
un progetto di nuovo Costitu-
zione che dovrà essere sottoposto
a un referendum di ratifica
in aprile. Il braccio di ferro
sui poteri di esecutivo e legisla-
tivo si sposta lì. Il compromis-
so di sabato non ci riesce co-
me dovrà essere approvato
testo della legge fondamentale
e parla di «riduzione» da parte
del parlamento con l'accordo
del Presidente e della Corte co-
stituzionale.

La principessa scende in campo sulla successione alla Corona

Diana apre la guerra dei Windsor
«Dopo Elisabetta, mio figlio»



Carlo e Diana prima della separazione

LONDRA La «battaglia per
il trono» tra il principe eredita-
rio Carlo, che non intende ri-
nunciare ai suoi diritti e la
consorte Diana che vorrebbe
avere la corona trasferta dal
Regina Elisabetta al proprio
figlio Guglielmo «saltando» co-
si Carlo è in pieno svolgimento.
I coltelli si affilano a Buckin-
gham Palace, dove si è già im-
pegnati a neutralizzare i piani
della principessa, che sarebbe
determinata a impedire l'ascesa
al trono di Carlo. «Carlo non
sarà mai re» ha profetizzato
Diana agli amici secondo
quanto riferisce oggi l'autore
vole Sunday Times.

Se la profezia su Guglielmo
si avvererà Diana diventerà
una vera potenza dietro il tro-
no con un'influenza enorme
sul re. Il Sunday Mirror sostie-
ne che è cominciata una batta-
glia la cui posta è il destino
della monarchia: una persona
vicina a Diana avrebbe detto:
«Scordatevi un accordo am-
ichevole per la separazione. È
la guerra». Il giornale come al-
tri, presenta una Diana inviper-
abile tutta fusa a colpire Carlo
anche nelle cose private meno
importanti e scrive che quasi
tutto lo staff di Kensington Pa-
lace (dove i due hanno finora
convissuto) le accolla la re-

sponsabilità dei problemi.
La «guerra» appare senza
esclusione di colpi secondo
News of the World è stata Dia-
na ad imporre alla Famiglia
reale la data dell'annuncio of-
ficiale della sua separazione.
Da Carlo mercoledì scorso tre
giorni prima del matrimonio
della Principessa Anna con il
Comandante Tim Laurence,
celebratosi ieri in Scozia. Ciò
per danneggiare quanto più
possibile la cerimonia e anche
per vendetta nei confronti
della Regina Madre che, secondo
il settimanale si sarebbe rifiu-
tata di assistere al matrimonio
se Diana fosse stata invitata.

L'offensiva di Buckingham
Palace comincia a dare frutti.
Non solo i giornali popolari
mostrano un cambiamento di
umore verso Diana ma anche
alcuni ambienti politici so-
prattutto conservatori si stan-
no muovendo per isolare per
quanto possibile Diana impe-
ditrice di diventare regina e
comunque di danneggiare la ca-
sa dei Windsor. L'establish-
ment politico e sociale britan-
nico per esempio la Camera
dei Lords, i cui membri sono
nominati dalla regina, è allar-
mato perché vede in pericolo
il sistema di titoli e onorificen-
ze reali.

CCT
CERTIFICATI DI CREDITO
DEL TESORO
La durata di questi CCT inizia il 1° novembre 1992 e termina il 1° novembre 1999
Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre
Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base
Per il primo semestre il rendimento effettivo netto è del 12,63% annuo nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa
I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 15 dicembre.
I CCT fruttano interessi a partire dal 1° novembre, all'atto del pagamento (18 dicembre) dovranno quindi essere versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque recuperati dal risparmiatore con l'incasso della prima cedola.
Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

STUDIARE È MEGLIO
MERCATINI DEI LIBRI USATI
CENTRI DIFESA DEI DIRITTI DEGLI STUDENTI
OSSERVATORI SULL'EVASIONE SCOLASTICA
CENTRI DI INFORMAZIONE SESSUALE
PERCORSI DIDATTICI E PUBBLICAZIONI PER UN SAPE-RE MULTICULTURALE ED ANTIRAZZISTA
STUDIO DEGLI ATTI DELLA COMMISSIONE PARLA-MENTARE ANTIMAFIA PER COSTRUIRE UNA NUOVA RESISTENZA NELLE SCUOLE
CONTRO IL DISAGIO CENSIMENTO E PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE CULTURALI STUDENTESCHE
iscriviti
Tel. 06/67 91 101 Fax 06/67 84 160
Via Araceli 13 00186 ROMA
COSÌ VORREMMO INSIEME A TE CAMBIARE LA SCUOLA
ASSOCIAZIONI A SINISTRA STUDENTESCHE
Consulta dell'impresa (Continuazione e conclusione)
Impresa, stato, lavoro nella crisi economica e finanziaria: quali scelte verso la democrazia economica
Introduzione Andrea Margheri
Partecipano Massimo D'Alema Gavino Angius Silvano Andriani Fabio Mussi Vincenzo Visco
Roma martedì 15 dicembre ore 9
Direzione Pds via delle Botteghe Oscure 4

Ci ha scritto Anna Frank
Perché la scuola e la cultura aiutino a non dimenticare.
E tempo di pensare e di parlare.
E tempo di conoscere la nostra storia
Testimonianze contro il razzismo e l'antisemitismo, per una nuova solidarietà.
Cinema Farnese, Campo de' Fiori
GIOVEDÌ 17 DICEMBRE '92, ORE 20.30
l'iniziativa verrà trasmessa in diretta da Italia Radio
Partito Democratico di Sinistra - Sinistra Comunisti - PDS